



XL

L'HOUSE ORGAN DI OPES

APRILE

2019

NUMERO SPECIALE
PREMIO CITTÀ DI ROMA

Un contenitore extra-large per il mondo dello Sport e del Terzo Settore

CONTENTS

3

Welcome Back

6

SPECIALE

Premio Città di Roma
"Omaggio ai Figli dell'Urbe"

10

EVENTI

- Sport in Famiglia
- Roma Sport Experience

14

ATTUALITÀ

OPES riconosciuto come
Ente di Formazione Professionale

16

PROGETTI

Le iniziative nelle scuole

18

OPES INTERNATIONAL

OPES in Svezia per il kick-off
meeting del Progetto CHAMP
+ English Version

22

SERVIZIO CIVILE

Primi passi in Sudafrica per il
Progetto "Un calcio al razzismo"
+ English Version

26

CAUSE

OPES, iniziative a sostegno della
ricostruzione di Amatrice

WELCOME BACK

S P E C I A L E !

Come solo lo Sport può farti sentire



Hello!

Speciale. L'aggettivo corretto per descrivere con una sola parola il quarto numero di **XL**, l'**house organ di OPES** lanciato a gennaio, è proprio *speciale*. Il motivo non è legato soltanto al momento della pubblicazione, in notevole anticipo rispetto alle precedenti edizioni, ma deve essere trovato anche nei contenuti e nel periodo che sta vivendo l'Organizzazione Per l'Educazione allo Sport, un Ente di Promozione Sportiva e di Terzo Settore sempre più **protagonista dello sport** ed **interprete della società**.

XL di aprile, in occasione del **Premio Città di Roma** e del "*Dies Romana*", comunemente noto come "*Natale di Roma*", sveste i suoi consueti abiti digitali per indossare un vestito cartaceo che non passa mai di moda e che ha sempre quel fascino elegante. Per una volta il principale strumento di comunicazione interna si trasforma in un *medium* che si rivolge anche all'esterno, portando i messaggi, i pensieri, i progetti e le iniziative di OPES ad un pubblico più ampio.

Anche il quarto mese dell'anno può essere definito speciale, perché è ricco di appuntamenti, eventi e progetti da realizzare. Oltre al Premio Città di Roma, di fatto il primo grande happening dell'anno, nei prossimi giorni e nelle prossime settimane si svolgeranno "**Sport in Famiglia**" e "**Roma Sport Experience**" con un format ben preciso: attività sportive da provare, show da non perdere e momenti formativi per crescere o aggiornarsi. Queste manifestazioni, unite ai progetti che si stanno realizzando nelle scuole italiane di ogni ordine e grado, permettono ad OPES di perseguire la sua missione speciale: educare le persone ed in particolare le nuove generazioni. Diffondendo i valori positivi dello sport, **si genera valore** nel tessuto sociale italiano e **si crea una società migliore**.

Per essere speciali si deve realizzare qualcosa che va al di là dell'ordinario, si devono fornire soluzioni vincenti ed è opportuno interpretare prima degli altri le esigenze delle società. OPES sta facendo tutto questo ed ha avviato da tempo un processo di riorganizzazione che lo vede in prima linea nella **formazione professionale**, nel **servizio civile** tanto in Italia quanto all'estero e nel costruire **solide basi relazionali con partner europei** per il bene dello sport e delle persone.

Buona lettura!

Un evento di



Con il patrocinio di



ROMA



www.opesitalia.it



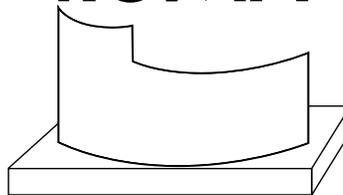
**PREMIO
CITTÀ
DI ROMA
V EDIZIONE
18 APRILE 2019
SALONE
D'ONORE
DEL CONI**



PALAZZO H - ORE 9:30

PIAZZA L. DE BOSIS, 15 - ROMA

**PREMIO
CITTÀ
DI ROMA**



Partner



Media partner



IL PREMIO

UN'OPERA DI LEANDRO LOTTICI



05

OPES esprime un sentito ringraziamento a tutti gli Enti (**CONI, Regione Lazio, Comune di Roma**) che hanno patrocinato la **V edizione del Premio Città di Roma**, conferendo prestigio e rilevanza sociale ad una manifestazione che affonda le proprie radici nella tradizione romana. Inoltre ringrazia in modo particolare tutti i partner (**Università Niccolò Cusano, Diasu Health Technologies e Insurance Factory** oltre a **Gazzetta Regionale**, in qualità di media partner) che hanno supportato l'evento.

A tutti voi, grazie!

SPECIALE: PREMIO CITTÀ DI ROMA

Il Premio Città di Roma compie cinque anni e si rinnova. Dalla **prima edizione datata 2015** l'appuntamento che intende celebrare chi ha messo lo sport al centro della propria vita ha visto due premiati, romani di nascita, per ogni edizione: il Presidente del CONI **Giovanni Malagò** e l'ex Ministro per la Gioventù **Giorgia Meloni**, il saltatore in lungo **Giuseppe Gentile** e la deputata **Laura Coccia**, il calciatore della A.S. Roma **Alessandro Florenzi** e l'arrampicatrice sportiva **Laura Rogora**, ed infine il Presidente della Divisione Calcio a 5 della L.N.D. **Andrea Montemurro** e la nuotatrice **Simona Quadarella**.

IL NUOVO FORMAT

"Civis Romanus Sum", ovvero *"Sono cittadino romano"*. La locuzione latina, che per la prima volta è apparsa nelle orazioni di Cicerone note come Verrine, per certi versi è stata una sorta di passepartout, una chiave che apriva scenari impensabili. Questa frase, pronunciata con grande orgoglio, come ribadì con una parafrasi anche lo stesso Presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald Kennedy nel 1963 durante una sua visita a Berlino, non sottintendeva soltanto dei privilegi ma trasmetteva persino dei significati più reconditi. Appellandosi a quel *"Civis Romanus Sum"*, infatti, si esaltavano il senso di cittadinanza e di appartenenza all'Impero romano, ci si riconosceva nelle differenze dovute alla lingua e al luogo di nascita e si rispettavano le radici, i costumi, le tradizioni e i valori degli avi, noti come *mos maiorum*.

Su quel *"Sono cittadino romano"*, oggi, si basa il **Premio Città di Roma**, riconoscimento ideato da OPES e giunto alla quinta edizione. Un anno

OMAC FIGLI



GGIO AI DELL'URBE



fa, al termine della cerimonia di assegnazione, il **Presidente Nazionale** di OPES, **Marco Perissa**, ed il **Segretario Generale**, **Juri Morico**, annunciavano alla platea presente al Salone d'Onore del CONI che i tempi erano ormai maturi per una piccola trasformazione del Premio che viene conferito in occasione del "Dies Romana", semplicemente noto come **Natale di Roma**. Nella loro visione e nella loro idea di riconoscimento iniziava a prendere forma un nuovo format, un nuovo criterio di assegnazione che non tenesse conto soltanto dei confini territoriali dell'Urbe, ma che venisse allargato anche a coloro che pur non essendo romani di nascita si sono contraddistinti per meriti speciali. Se fino al 2018 l'opera d'arte realizzata dall'artista e scultore Leandro Lottici finiva tra le mani di due cittadini dell'Urbe, un uomo ed una donna, che si erano caratterizzati per qualità e valori sportivi, umani e sociali, **ora vengono premiati coloro che incarnano l'antico e glorioso significato della locuzione "Civis Romanus Sum"**. Alla base del rinnovamento avviato con questa edizione del Premio Città di Roma c'è anche un altro fattore: OPES ormai non è più soltanto un Ente di Promozione Sportiva, ma si sta trasformando in un Ente di Terzo Settore a tutti gli effetti. Nel payoff "Protagonisti dello sport, interpreti della società" dell'ultima campagna di comunicazione risiede proprio la nuova mission dell'Organizzazione Per l'Educazione allo Sport. Anche per questo motivo si spiega la necessità di allargare le categorie dei premiati,

abbracciando di fatto coloro che operano nel sociale, nella valorizzazione del territorio attraverso lo sport, nel rilancio economico di settori vitali per lo sviluppo di una Nazione, oltre che nelle discipline sportive. Grazie a questa nuova collocazione, il Premio Città di Roma acquista più prestigio ed onora la tradizione romana che celebrava quel 21 aprile dell'anno 753 a.C, giorno che, secondo la leggenda narrata e tramandata dallo scrittore e letterato latino Marco Terenzio Varrone, corrisponde alla fondazione dell'Urbe per mano di Romolo. Basandosi su questi presupposti, si potrebbe affermare che **il Premio Città di Roma con la sua nuova concezione non perde la sua identità originaria**. Anzi, esalta il suo spirito e risponde alla perfezione a quella locuzione latina che veniva pronunciata con orgoglio dai cittadini romani.

Il nuovo concept del Premio Città di Roma, attraverso l'individuazione di **nuove categorie di assegnazione del riconoscimento** che riportano il nome di alcuni progetti avviati da OPES in diversi ambiti, rende omaggio a quelle persone e a quelle realtà che si prodigano ogni giorno nel loro settore e che, in un certo qual modo, seguono la filosofia di un Ente di Promozione Sportiva e di Terzo Settore.

Per la categoria **"S.T.A.R."**, progetto di OPES del 2016 che esalta la solidarietà, la temperanza, l'altruismo e il rispetto nel mondo dello sport e nella società, la Giunta Nazionale di OPES ha deciso di conferire il prestigioso riconoscimento a due grandissimi atleti come **Emanuele Blandamura** e **Manuela Furlan**, rispettivamente pugile professionista e capitano della Nazionale italiana di rugby femminile. Parliamo di un uomo e di una donna di spessore, dagli alti valori morali e sportivi; in poche parole, due persone che per le nuove generazioni sono degli esempi positivi da emulare. Se il boxeur, conosciuto con il nome di **"Sioux"** italiano delle 16 corde, è arrivato ad un passo dal conquistare il titolo di campione del mondo WBA, la rugbista ha guidato le compagne e il movimento della palla ovale italiana al prestigiosissimo secondo

posto nel *Torneo 6 Nazioni*, miglior risultato di sempre insieme alla sesta posizione nel ranking mondiale.

Si lega ad un progetto di Servizio Civile la categoria **"Sport Oltre le Barriere"** che premia il **Santa Lucia Basket**. Gli atleti del club cestistico in carrozzina della Capitale sono Campioni sia sul parquet, dove hanno collezionato titoli e coppe, sia al di fuori degli impianti sportivi, dove professano la loro fede: l'inclusione sociale attraverso la pratica sportiva.





"Entra In Squadra!", un'iniziativa lanciata nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 con l'intento sia di promuovere quei valori positivi dello sport che si ripercuotono sulla società, sia di permettere agli studenti coinvolti di sperimentare diversi ruoli che ruotano intorno al mondo dello sport, è la categoria che celebra due solidi club sportivi della Capitale: **Roma Volley** e **AS Roma Women**. Le due realtà, che si stanno disimpegnando molto bene nei rispettivi campionati di pallavolo e di calcio, raggiungendo di fatto gli obiettivi che si erano prefissate ad inizio stagione, donano una nuova luce gloriosa allo sport romano.

XL / Aprile 2019

Con **"Sport: Per Crescere Insieme"** (uno degli ultimi progetti presentati dall'Ente), invece, si è voluto esaltare lo spirito di quelle realtà imprenditoriali che rappresentano un volano per l'economia. **Microcredito Italiano S.p.A.**, gruppo finanziario leader nel suo settore, incentiva e supporta lo sviluppo della micro e piccola impresa, anche in ambito sportivo, l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale di fasce della popolazione potenzialmente ed estremamente produttive.

La **Croce Rossa Italiana - Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale** ha da poco costituito un gruppo sportivo che ha come obiettivi l'organizzazione, la realizzazione e la promozione di manifestazioni sportive aperte a tutti e che nello sport individua un valido strumento di inclusione, integrazione ed educazione. Per questo si aggiudica il Premio Città di Roma nella categoria **"Generatori di Valore"** (*Generazione di Valore* è un progetto realizzato con il patrocinio del CONI per educare i giovani italiani a seguire dei corretti stili di vita).

Infine, nella categoria **"Sport Experience"**, un'idea di OPES che permette di vivere un'esperienza sportiva a 360°, si impone la **Marco Aurelio Cup**. La manifestazione sportiva di minifootball sta valorizzando e promuovendo la Capitale e si sta attestando come una competizione di altissimo valore tecnico e morale, a tal punto da essere l'unico torneo italiano a fregiarsi dei riconoscimenti e delle certificazioni della Federazione internazionale.

Per l'impegno accademico, l'autorevole capacità di analisi socio-economica e per il contributo ad un'offerta didattica di alto livello, OPES ha deciso di conferire il Premio, nella categoria **"Scuola e Università"**, al Professor **Fabio Fortuna**, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi Niccolò Cusano.

Le personalità, le realtà e gli sportivi premiati, potranno declamare con orgoglio quel **"Civis Romanus Sum"**, locuzione che esalta il senso di cittadinanza (attiva, aggiungeremmo noi) e di appartenenza, ai principi e ai valori etici e morali dello sport e dello sviluppo sociale.



La zona del Laghetto dell'Eur è da sempre una vera e propria palestra a cielo aperto, immersa nel verde e a contatto con la natura, dove si può incontrare dal semplice runner fino ai canoisti. Praticare sport all'aria aperta nel rispetto dell'ambiente, stimolando il senso di aggregazione e socializzazione, è tra i principi cardine su cui si fonda "Sport in famiglia".



INSIEME, AL LAGHETTO!

“*Sport in famiglia*” è la manifestazione promossa da Cast Sub Roma che vede coinvolta OPES insieme a numerosi altri Enti (CONI, Università Tor Vergata, Regione Lazio, Roma Capitale hanno concesso il loro patrocinio), Associazioni (EUR S.p.A. e Piscina delle Rose) e Federazioni, come la Federazione Italiana Motonautica, nella persona di Fabio Bertolacci (pluricampione italiano, europeo e mondiale di offshore). L'appuntamento con l'ottava edizione di “*Sport in Famiglia*” sarà **dal prossimo 25 aprile fino al primo maggio**, in un mese in cui Roma sarà al centro dell'attenzione nel mondo dello sport grazie ad eventi come la Maratona di Roma e la gara di Formula E che avrà luogo sempre nel quartiere nato per l'Esposizione universale del 1942.

A confermare che “*Sport in famiglia*” punti ad affermarsi come uno degli appuntamenti sportivi più amati dai romani e dalle famiglie, ci sono i numeri della passata edizione: 70.000 presenze (+15% rispetto all'edizione 2017); 54 tra federazioni, discipline sportive associate, enti ed associazioni che hanno “sposato la causa”; 300 atleti che, ogni giorno,

hanno praticato le varie discipline sportive dislocate nei **10.000 metri quadri del Parco** o sugli **80.000 metri quadri di spazio acqueo del Laghetto**; circa 2.000 studenti presenti nelle due giornate dedicate alle scuole e 250 alunni impiegati nell'ambito del Progetto alternanza Scuola-Lavoro. Quest'ultimo è un grande motivo d'orgoglio per l'organizzazione che, a partire dal 2017, ha voluto coinvolgere centinaia di ragazzi impiegandoli in un percorso di crescita professionale, grazie ad un protocollo d'intesa con il MIUR, al quale hanno aderito diversi istituti scolastici della Capitale e del suo hinterland. Dunque, numeri di tutto rispetto e che fanno di “*Sport in Famiglia*” un evento unico nel suo genere all'interno del quale i ragazzi dai 6 ai 18 anni potranno non solo praticare una delle tante discipline sportive presenti in assoluta sicurezza, grazie all'assistenza costante ed attenta di tecnici ed istruttori federali qualificati, ma anche divertirsi insieme ai loro genitori o accompagnatori all'insegna di giochi, musica e del parco avventura.

“*Sport in Famiglia*” è tutto questo, ma anche qualcosa di più: oltre al divertimento e alla pratica sportiva, l'evento non dimentica l'**impegno sociale contro razzismo, bullismo e uso improprio dei social network in ambito sportivo** (sono stati lanciati slogan come “*Fate sport, non è necessario che diventiate campioni, fate sport e divertitevi!*”) e dedica una particolare attenzione a tematiche legate alla pet therapy. Tra le novità del 2019 ci saranno convention, tavole rotonde, workshop ed anche momenti formativi e di approfondimento su tematiche legate all'educazione, all'inclusione in ambito sportivo e ai sani principi dello sport.

Queste sono le premesse di un evento che, ormai entrato nel cuore della gente, sta riscuotendo anno dopo anno un successo incredibile.

Dal 25 aprile al Primo maggio
l'appuntamento per gli sportivi
di ogni età
è al Laghetto dell'EUR!
[Ingresso: Viale America]

A group of runners is captured in a celebratory moment during a race. They are wearing athletic gear and bibs with numbers like 58, 69, 72, 81, 107, and 166. The bibs also feature the word 'ATHLETICS'. The runners are in various poses, some with arms raised in triumph. The background shows a large, dark stone structure with arches, likely a set from Cinecittà World, and a roller coaster track is visible in the distance under a clear blue sky.

Vivere lo sport a 360° praticando attività, assistendo a show o esibizioni e partecipando a corsi formativi, masterclass, convention o appuntamenti celebrativi. Se si volesse raccontare in poche parole un grande evento come Roma Sport Experience, allora si potrebbe utilizzare la suddetta frase. I prossimi 18 e 19 maggio, presso Cinecittà World, il Parco tematico dedicato al mondo del cinema e della TV di Castel Romano, si terrà la terza edizione di quello che è il più grande evento sportivo della Capitale.



LA TERZA EDIZIONE

Roma Sport Experience rientra tra le iniziative ideate e realizzate da OPES che mettono al centro della vita di ogni individuo l'attività fisica ed il relativo benessere generato dallo sport. Nella visione dell'Ente di Promozione Sportiva lo sport deve essere un diritto garantito ed accessibile ad ogni cittadino, diventando altresì uno strumento capace di trasmettere, soprattutto alle nuove generazioni, quei valori che si ripercuoteranno sulla società. Ai precedenti appuntamenti che si sono tenuti a **Cinecittà World** (6, 7 e 8 ottobre 2017, 19 e 20 maggio 2018) hanno partecipato quasi **17.000 persone**. Ognuno di loro, adulto o bambino che fosse, ha potuto provare tutte le discipline presenti, conoscere i tecnici di OPES e i rappresentanti delle Federazioni sportive, assistere a spettacolari show, competere nelle diverse manifestazioni, presenziare a convegni ed eventi celebrativi e partecipare a corsi di formazione. Il format vincente delle precedenti due edizioni non è stato modificato, ma soltanto aggiornato e migliorato per rispondere alle esigenze di tutte le persone che varcheranno i cancelli del Parco. L'esperienza sportiva che si potrà vivere i prossimi **18 e 19**

maggio sarà suggestiva, sicuramente scenografica, ricca di contenuti e di spunti di interesse, ma anche pedagogica, formativa, inclusiva, speciale e persino divertente, perché si potrà accedere alle attrazioni del Parco.

Se nel 2018 il ricco programma ha offerto ai presenti 30 attività sportive, 11 manifestazioni competitive e 7 momenti formativi, la due giorni del 2019 si preannuncia ancora più corposa ed ambiziosa. Come ad ogni importante *happening* è severamente vietato "spoilerare" i contenuti, ma qualche anticipazione è doveroso fornirla. Tra le novità che riguarderanno la parte più competitiva di Roma Sport Experience si possono annunciare il **Torneo di Subbuteo** e le due nuove **manifestazioni di arti marziali**. Se per il gioco delle miniature si tratta di un ritorno a Cinecittà World (lo scorso anno era presente tra le attività proposte ai partecipanti), i fighter delle arti miste sono al debutto e porteranno sui ring e sui tatami tutta la loro energia. Confermatissime, invece, la **terza edizione della Was Obstacle Race** ed il **secondo G.P. di body building**, disciplina che lo scorso anno ha attirato dinanzi al palco numerosi curiosi, desiderosi di conoscere meglio uno sport che non gode dei riflettori dei media mainstream. Il Teatro 1, un'area di 2400 mq, con un tribuna che può contenere 1800 persone e con un imponente schermo di 23 X 8 metri che sovrasta il palco, accoglierà ancora una volta i ballerini e le ballerine, gli atleti e le ginnaste che daranno vita al **secondo concorso coreografico**. Passando alle nuove attività o discipline promosse dall'Organizzazione Per l'Educazione allo Sport, meritano una menzione speciale due sport spettacolari che si giocano sulla sabbia. Entrano a Cinecittà World il **beach rugby** ed il **beach volley**. All'elenco dei debuttanti si aggiungono la **pallanuoto**, il **judo**, l'**indoor cycling** e le **ultime novità del mondo del fitness**. Dulcis in fundo, alcuni argomenti dei convegni: sport, disabilità ed inclusione sociale; riforme del CONI e del Terzo Settore; difesa personale; gender gap; volontariato. Come da tradizione, il Parco tematico dedicato al mondo del cinema e della TV farà da cornice al **Premio Scirea**, riconoscimento che viene assegnato proprio in occasione di Roma Sport Experience ad un manager, ad un professionista o ad un atleta che grazie all'abnegazione, al lavoro e alla professionalità si è contraddistinto nel movimento sportivo nazionale.

Con questi presupposti risulta impossibile mancare alla terza edizione di Roma Sport Experience, una full immersion di due giorni all'interno del fantastico e variopinto mondo sportivo.



Un nuovo, significativo traguardo per OPES

Un altro passo nella trasformazione dell'Organizzazione Per l'Educazione allo Sport è stato compiuto. Lo scorso 6 marzo è arrivata la tanto agognata risposta della Regione Lazio che accredita OPES come Ente di Formazione Professionale.



GRANDI ORIZZONTI DI FORMAZIONE

La comunicazione non è stata accolta con sorpresa ma, più semplicemente, con soddisfazione. *“Sono stati 18 mesi di duro lavoro – ha sottolineato il **Presidente Nazionale di OPES Marco Perissa** – ed il ringraziamento mio e dell’Ente va tutto al Segretario Generale Juri Morico, colui che si è occupato in prima persona di seguire tutto l’iter”*. Il traguardo ottenuto è prestigioso e dimostra come OPES sia proiettata verso il futuro. *“Crediamo moltissimo nella formazione e nella formazione professionale continua delle persone – aggiunge **Juri Morico** -. Il nostro percorso come Ente di Promozione Sportiva è stato segnato da un credo: l’aggiornamento costante dei nostri tecnici e di tutti quei professionisti che ruotano intorno al mondo dello sport per rimanere competitivi e per fornire dei servizi migliori ai nostri clienti. Ora, grazie a questo riconoscimento, OPES sarà in grado anche di istituire e realizzare corsi professionali, rispondendo alle esigenze del mercato e dei lavoratori”*.

La nuova missione di **OPES come Ente di Formazione Professionale** è quella di aiutare i giovani o i disoccupati ad entrare nel mondo del lavoro o ad essere ricollocati, magari dopo aver intrapreso un cammino di aggiornamento e di certificazione delle proprie competenze o qualifiche. Creando nuove prospettive occupazionali, OPES risponde ad un’esigenza del tessuto sociale italiano.

I servizi formativi saranno progettati e gestiti sulla base di principi qualitativi imprescindibili. Per tutte le realtà pubbliche e private, per le imprese che operano sul territorio nazionale e per i potenziali discenti, OPES sarà un punto di riferimento qualificato per l’individuazione dei fabbisogni e la conseguente **erogazione di servizi formativi efficaci, efficienti e rispondenti alle esigenze del mondo del lavoro**, del territorio e delle persone che in esso vivono. La rete di relazioni istituzionali e sociali, già di per sé molto forte, sarà ancora più estesa. Le interazioni con il mondo scolastico ed accademico, così come i rapporti con le Forze sociali, sindacali e con tutti quei soggetti coinvolti nelle politiche attive del lavoro, saranno ancora più intense, dinamiche e proficue. Si potrebbe tranquillamente affermare che OPES, in quanto Ente di Formazione Professionale, prenderà per mano i suoi partner e li guiderà verso nuovi orizzonti. Inoltre **progetterà e realizzerà processi di sviluppo**, perché nella società attuale il sapere e l’informazione rappresentano strumenti fondamentali ed indispensabili per la crescita dell’individuo.

Progetti di spessore

entrano nelle scuole italiane

Dicono che le rivoluzioni culturali e sociali partano dalle scuole. Pertanto, ammettendo che un simile postulato sia vero, è opportuno avviare in quei luoghi delle iniziative capaci di coinvolgere e sensibilizzare gli studenti. Un'organizzazione come OPES, che ha all'interno del suo acronimo la missione di educare allo sport, lavora a stretto contatto con gli istituti scolastici, promuovendo e realizzando progetti finalizzati a contrastare l'abbandono della pratica sportiva, a favorire il benessere psico-fisico dell'individuo e ad informare le fasce più giovani della popolazione italiana su determinate tematiche. Operando in questo modo, si genera valore nella società.

16

LE INIZIATIVE 2018 - 2019

L'anno scolastico 2018/2019 ha visto l'Ente di Promozione Sportiva intento a realizzare ben **4 grandi progetti** all'interno dei soli Istituti Secondari di secondo grado. "Generatori", "In Campo Diversi Ma Uguali", "Sport: Per Crescere Insieme" e "Generazione di Valore" vanno ad aggiungersi alle **26 differenti iniziative presentate** ai dirigenti scolastici **dal 2006 ad oggi**, dimostrando come l'impegno di OPES nella formazione e nell'educazione dei giovani sia costante. Anzi, se si analizzano i numeri, si potrebbe affermare senza alcun dubbio che la responsabilità dell'Ente verso i teenager sia cresciuta esponenzialmente.

Per la sua nobile finalità, per gli ambiziosi obiettivi da raggiungere e per il settore che vuole trasformare, "Generatori" è speciale. Il progetto, cofinanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, rivoluzionerà il **volontariato**, coinvolgendo su tutto il territorio nazionale 25.000 ragazzi e ragazze tra i 14 e i 19 anni di età. Presentato a novembre, sta attraversando l'Italia per entrare nei luoghi di maggiore aggregazione dei teenager,





ovvero gli Istituti Secondari di secondo grado e i centri sportivi. Dopo il primo contatto, necessario a spiegare il progetto e a trasferire nozioni come bene comune, cittadinanza attiva, sociale, Terzo Settore, volontariato ed educazione civica, segue un secondo momento di selezione di 500 individui, i *Generatori* di buone pratiche che, al termine di un periodo di formazione (20 ore extracurricolari), saranno in grado di avviare delle azioni, delle campagne e delle associazioni di volontariato che risponderanno alle esigenze del loro territorio. L'obiettivo ultimo dell'iniziativa lanciata da OPES è quello di donare, grazie alle 100 associazioni nate dalla volontà dei *Generatori*, nuova linfa ad un pilastro del tessuto sociale italiano: il volontariato.

Iniziativa diversa, ma dall'alto valore morale e culturale è il progetto "*In Campo Diversi Ma Uguali*". Secondo il World Economic Forum, l'Italia si trova al 50° posto della classifica che tiene conto del **gender gap** (il divario di genere) in 144 Nazioni. Gli studenti degli Istituti Secondari Superiori delle città di Firenze, Roma, Caserta e Palermo saranno chiamati a fornire il loro prezioso contributo per ridurre questo divario che ci separa dagli altri Paesi e per far sì che nell'opinione pubblica non si parli più di differenze di ruolo tra uomini e donne. Le campagne di comunicazione da loro ideate, così come la creazione del logo del progetto, le fotografie, i video, i contenuti testuali o grafici e i messaggi radiofonici, serviranno a creare una nuova cultura.

Decisamente più sportivi, invece, sono "*Sport: Per Crescere Insieme*" e "*Generazione di Valore*". Il primo, che si svilupperà tra Firenze, L'Aquila, Roma e Caserta, farà leva sul **calcio a 5** per promuovere valori come l'inclusione sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, del direttore di gara e dell'avversario, il fair-play e il sano confronto. Inoltre, permetterà ad ogni partecipante di conoscere meglio le dinamiche e le figure professionali che ruotano intorno al mondo dello sport. Gli studenti, infatti, non saranno soltanto dei semplici giocatori di futsal, ma potranno sperimentare che cosa significhi vestire i panni dell'allenatore, del team manager, del dirigente, dell'addetto stampa o alla comunicazione e del tifoso. Gli Istituti coinvolti si affronteranno dapprima in un campionato locale per poi approdare alla final four nazionale, in programma in autunno nella Capitale.

"*Generazione di Valore*", infine, abbraccia un ampio bacino di utenti, perché non si rivolge soltanto agli Istituti Secondari di secondo grado, ma anche agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Il progetto, oltre a consentire agli studenti di cimentarsi in discipline mediaticamente meno conosciute, si baserà su appuntamenti formativi che affronteranno tematiche come la **sana e corretta alimentazione** e l'importanza di svolgere **attività fisica per il proprio benessere**.

#GNRT
DOVE UN
EFFETTO
GENERA
VALORE

Look Follow

GENERATORI

GUARDA LA REALTÀ COL FILTRO GIUSTO

Non servono effetti per regolare la realtà di oggi, l'unico **filtro** sarà la tua capacità d'interpretare le esigenze della tua città. **Generatori** è il progetto che grazie a te e alla tua creatività **rinnova** il **Volontariato** rendendoti protagonista della tua **comunità**.

#GNRT

WWW.PROGETTOGENERATORI.IT

IL PROGETTO "GENERATORI" DI OPES È FINANZIATO DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI AI SENSI DELL'ART. 72 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE, DI CUI AL D. LGS. 117/2017 - ANNUALITÀ 2017

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

MINISTERO DELL'INTERNO



OPES in Svezia per il kick-off meeting del Progetto CHAMP

Il **6 e 7 marzo** nella sede della Confederazione Sportiva svedese a **Stoccolma** si è svolto il meeting di avvio del **Progetto europeo CHAMP: Clubs for Health-enhancement, Activation, Modernisation and Participation**. In qualità di partner, OPES ha partecipato ai lavori del meeting con due delegate del *Dipartimento Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale e Progettazione* che seguiranno la realizzazione del progetto sino alla sua conclusione nel giugno 2021.

CHAMP è un progetto coordinato da **ENGSO** insieme ad **otto partner provenienti da 8 paesi** (Italia, Danimarca, Portogallo, Estonia, Lettonia, Lituania, Svezia e Germania) con l'obiettivo di dare al movimento sportivo strumenti innovativi, offrendo dunque nuovi spunti sulle attuali tendenze e soluzioni per la promozione dell'attività fisica. Questo progetto nasce in risposta al contesto attuale, in continuo mutamento e all'interno del quale si assiste ad un cambiamento del mondo sportivo e delle attività da esso proposte.

CHAMP PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE SPORTIVA IN UN MONDO IN CONTINUO MUTAMENTO



Nonostante la presenza di nuovi attori, quali centri fitness privati e strumenti online, le statistiche dimostrano come la popolazione in Europa risulti non essere abbastanza attiva e vi sia un **limitato esercizio dell'attività fisica**, intesa come strumento di tutela della salute. Di fronte a questa situazione il mondo sportivo ha un chiaro compito: **trovare nuovi modi per attirare le persone e cambiare in meglio le loro abitudini**. Le nuove tecnologie sono, a tal proposito, promettenti e, se correttamente impiegate, possono dare nuove opportunità al movimento sportivo, favorendo un incremento della partecipazione. Facendo propria questa finalità e in risposta alle proprie esigenze, i partner hanno dato vita a CHAMP per offrire agli sport club e alle organizzazioni sportive strumenti innovativi e opportunità formative che consentano di modernizzare il proprio *modus operandi* e di **offrire nuove soluzioni finalizzate a promuovere l'attività fisica**.

Per tale motivo, il progetto si propone di:

- raccogliere **informazioni** rispetto alle buone pratiche provenienti dal mondo sportivo e non;
- favorire la **formazione** del personale sportivo;
- introdurre nel mondo sportivo **innovazioni** che consentano anche di attrarre nuovi membri.

È iniziata con l'incontro di marzo un'intensa fase che vedrà i partner impegnati nella ricerca di buone prassi in Europa, in particolare nei paesi coinvolti dal progetto, e la messa a punto di una raccolta delle stesse.

È possibile seguire gli sviluppi di CHAMP sulla pagina Facebook dedicata **@CHAMPengso** o su quella del Dipartimento Relazioni Internazionali di OPES **@InternationalOPES**.

Partner:

- ENGSO (Svezia), coordinatore
- ICSSPE (Germania)
- Swedish Sports Confederation (Svezia)
- National Olympic Committee and Sports Confederation of Denmark (Danimarca)
- Estonian Foundation of Sport Education and Information (Estonia)
- Latvian Sports Federations Council (Lettonia)
- Lithuanian Union of Sports Federations (Lituania)
- OPES – Organizzazione Per l'Educazione allo Sport (Italia)
- Portuguese Sports Confederation (Portogallo)

OPES IN SWEDEN: LET'S KICK-OFF THE CHAMP PROJECT!

The kick-off meeting of the European project CHAMP took place at the headquarters of the Swedish Sports Confederation in Stockholm on 6 and 7 March 2019. As a project partner, OPES participated to the meeting with two delegates from the International Relations, International Cooperation and Project Designing Department who will follow the implementation of the project until its conclusion in June 2021.

CHAMP (Clubs for Health-enhancement, Activation, Modernization and Participation) is a project coordinated by ENGSO together with eight partners from 8 countries (Italy, Denmark, Portugal, Estonia, Latvia, Lithuania, Sweden and Germany) with the aim to provide the sport movement with innovative tools to promote physical activity. The project is a response to the challenges of the current context, within which we are assisting to a change in the field of sport and in the activities it is offering. Despite the presence of new actors, such as private fitness centers and online tools, statistics show how the population in Europe turns out not to be active enough and that the benefits of physical activity as a tool for health protection are underestimated. The world of sport has therefore a clear task: to find new ways to attract people and promote physical activity among them. In this regard, new technologies are promising and, if properly used, they can give new opportunities to the sports movement, favoring an increased participation. By adopting this purpose, partners have created CHAMP to offer sports clubs and sports organizations innovative tools and training opportunities that make it possible to modernize their modus operandi and to offer new solutions aimed at promoting physical activity.

For this reason, the project aims to:

- collect information with respect to good practices from the sports and not only;
- encourage the training of sports staff;
- introduce innovations into the sporting world that will also attract new members.

An intense phase began with the meeting of March, which will see all the partners engaged in research and the collection of good practices in Europe.

Stay tuned to follow the next steps!

CHAMP
to encourage
sports participation
in a constantly changing world





OPES International @ the headquarters of the
Swedish Sports Confederation in Stockholm

March, 2019

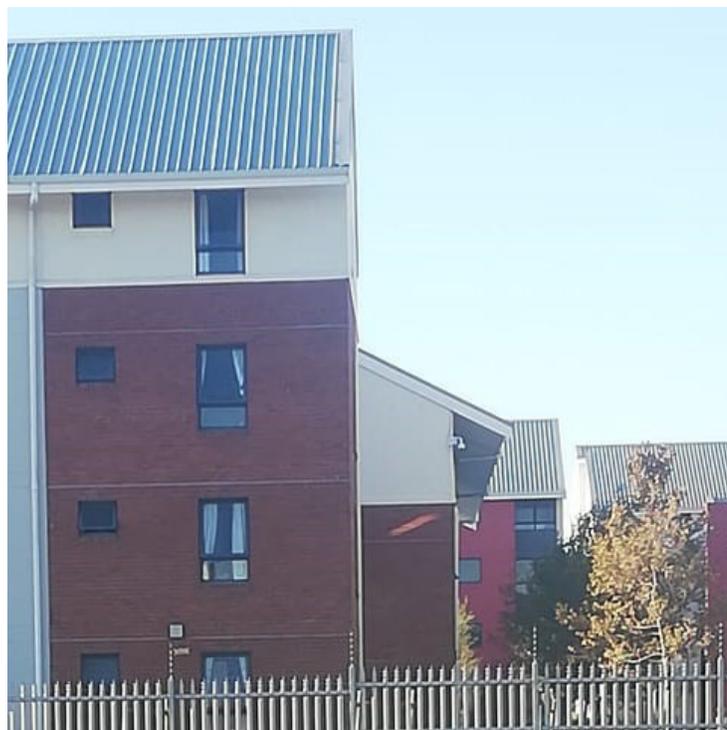
Report dei primi passi in Sudafrica



È l'11 marzo quando, dopo quasi un giorno di viaggio, atterriamo all'aeroporto di **Cape Town**. Lì, a riservarci una calorosa accoglienza e a guidarci alla nostra residenza, troviamo **lo staff dell'University of Western Cape (UWC)**. Per i prossimi nove mesi collaboreremo assieme all'UWC, con l'obiettivo di portare a termine le attività previste dal nostro progetto di servizio civile, "Un calcio al razzismo".

I primi giorni di servizio ci hanno permesso di ambientarci nella nuova realtà; l'impatto con il contesto culturale sudafricano è emozionante e stimolante, quanto complesso. Cape Town è la città più antica del Sudafrica e al suo interno convivono, da secoli, etnie provenienti da Africa, Europa e Asia: Bantu, San, Khoekhoe, Malay, Coloured, Afrikaners, Inglesi, Ebrei, in un incredibile *melting pot* che arricchisce la città, ma rivela anche le contraddizioni e le disuguaglianze che il passato coloniale di questo paese reca ancora in sé.

Ad affiancarci, nei nostri primi giorni di orientamento, vi è la Responsabile del Dipartimento Servizio Civile di OPES, **Milka Di Nunzio**, e **Hayward Barends**, il nostro responsabile locale. Insieme discutiamo delle numerose attività di volontariato, accessibili sia all'interno del **Dipartimento dello Sport dell'UWC**, che attraverso il sostegno di associazioni esterne, come la **JBC (Jointly Building Communities)** e il **9 Miles Project**.



Proprio insieme a queste due NPO è iniziata la nostra collaborazione a Cape Town, permettendoci di partecipare come volontari ad un loro evento. Lo scenario è quello incredibile di False Bay, dove sulla spiaggia di Strandfontain le due organizzazioni hanno coinvolto una cinquantina di bambini in 3 attività ludiche principali: **calcio**, **surf** e **kayak**. Lo sport rappresenta il veicolo principale del messaggio che le nostre attività vogliono trasmettere: disciplina, determinazione, salute, socialità, un vero e proprio catalizzatore di buone pratiche, specialmente nelle aree urbane più povere, dove i giovani sono più facilmente vulnerabili all'influenza della criminalità. L'opportunità di diffondere i valori promossi dallo sport si estende non solo agli studenti universitari, con i quali interagiamo ogni giorno, ma anche alle periferie circostanti l'area metropolitana di Cape Town. Specialmente all'interno delle Township, gli insediamenti illegali dove si concentra la più grande quantità di povertà e analfabetismo della città. Uno degli obiettivi principali del nostro progetto, è quello di **promuovere l'attività sportiva come strumento di incontro tra etnie, culture e diverse classi sociali**. Per raggiungere un tale ambizioso traguardo, ci impegneremo a mettere sul campo tutte le nostre energie e competenze, cercando di rendere lo sport più di un semplice gioco.

I Volontari del Servizio Civile





Strandfontain Beach, False Bay, Cape Town

March 2019

FIRST STEPS IN SOUTH AFRICA

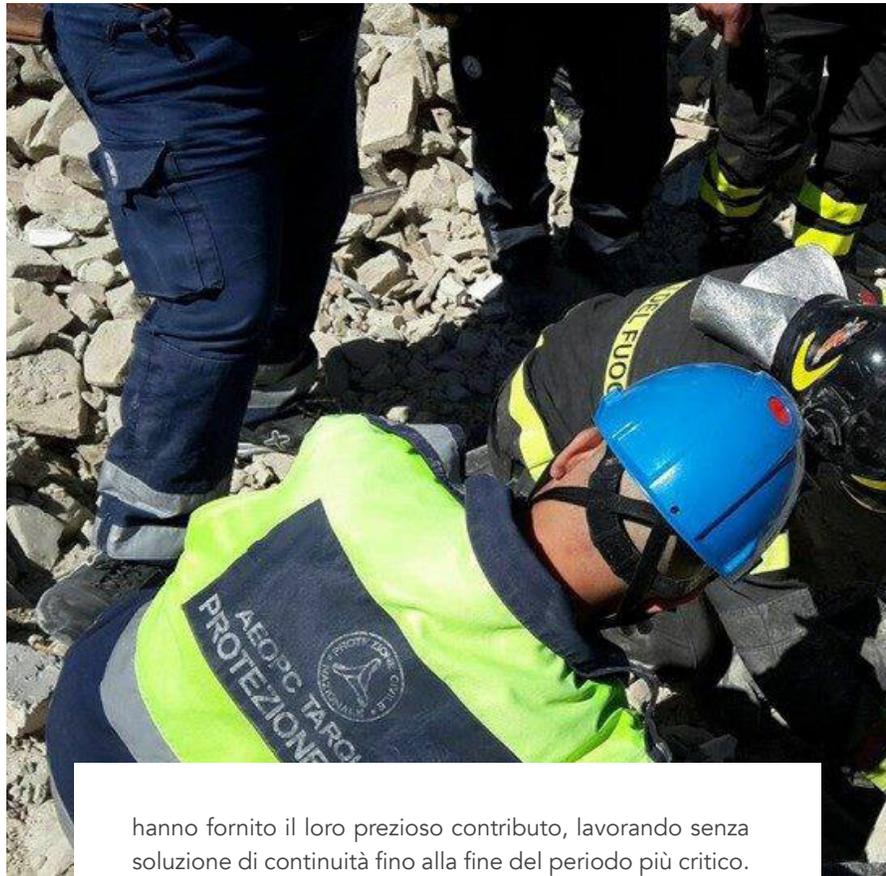
It is March 11th when, after almost a day of travel, we land at the airport of Cape Town. There, to reserve us a warm welcome and to guide us to our residence, there is the staff of the University of Western Cape (UWC). For the next nine months we will collaborate with the UWC, with the aim of bringing to complete the activities foreseen by our Civil Service project, "Un calcio al razzismo" ("A kick to racism").

The first days of service allowed us to settle in the new reality; the impact with the South African cultural context is as exciting and stimulating as it is complex. Cape Town is the oldest city in South Africa and coexists within it for centuries, ethnic groups from Africa, Europe and Asia: Bantu, San, Khoekhoe, Malay, Colored, Afrikaners, English and Jews, an incredible melting pot that enriches the city, but it also reveals the contradictions and inequalities that the colonial past of this country still carries itself. To accompany us, in our first days of orientation, there is the Head of the Civil Service Department of OPES, Milka Di Nunzio, and Hayward Barends, our local manager. Together we discuss about the many volunteering activities, accessible both within the UWC sports department and through the support of external associations, such as the JBC (Jointly Building Communities) and the 9 Miles Project. Together with these two NPOs we started our collaboration in Cape Town, allowing us to participate as volunteers in their event. The scenario is the incredible False Bay, where on the beach of Strandfontain the two organizations involved about fifty children in 3 main sport activities: soccer, surf and kayak. Sport is the main vehicle of the message that our activities want to convey; discipline, determination, health, sociability, a true and own catalyst for good practices, especially in poorer urban areas, where young people are more easily vulnerable to the influence of crime. The opportunity to spread the values promoted by sport extends not only to the university students, with whom we interact every day, but also on the outskirts surrounding the metropolitan area of Cape Town. Especially inside the Townships, the illegal settlements where the greatest amount of poverty and illiteracy of the city are concentrated. One of the main objectives of our project is to promote the sport activity as a tool of encounter between ethnic groups, cultures and different social classes. For reaching such an ambitious goal, we will strive to put all our energy and skills on the fields, trying to make sport more than just a game.

I Volontari del Servizio Civile

"One of the main objectives of our project is to promote the sport activity as a tool of encounter between ethnic groups, cultures and different social classes".

OPES a sostegno della ricostruzione di Amatrice



26

Si dice che il tempo sistemi le cose. Ma certe ferite non si rimarginano neppure con il passare degli anni e lasciano segni indelebili, cicatrici profonde che intaccano la pelle e persino l'anima. Il terremoto che ha sconvolto il centro Italia nella notte tra il 23 ed il 24 agosto 2016 rientra tra quegli eventi che non si possono dimenticare. Quel movimento sussultorio ed ondulatorio e quel greve, angosciato e drammatico boato che ha anticipato la scossa, a distanza di anni, rievocano tristi ricordi e causano brividi che scuotono il corpo. La mente e i ricordi volano immediatamente a quelle immagini catastrofiche di distruzione e devastazione. **Amatrice** ed **Accumoli** sono i due comuni del territorio reatino che hanno pagato un conto salatissimo in termini di perdite di vite umane e di edifici completamente rasi al suolo. Due splendidi borghi d'Italia, ricchi di storia e tradizioni, in pochi secondi sono stati cancellati, insieme ad **Arquata** e **Pescara del Tronto** nelle Marche.

Fin dalle primissime ore dopo l'accaduto, la macchina dei soccorsi e quella della solidarietà si sono messe in moto. Tra le prime colonne di volontari c'erano anche gli uomini e le donne dell'**AEOPC Italia**, aderente alla Colonna Nazionale del Modavi Protezione Civile, attivati dalla Sala Operativa della Regione Lazio. Grazie alle loro competenze, alla loro preparazione in situazioni dall'elevato stress emotivo e fisico e alla conoscenza del territorio,

hanno fornito il loro prezioso contributo, lavorando senza soluzione di continuità fino alla fine del periodo più critico. Il Presidente del Modavi Protezione Civile Emanuele Buffolano, all'epoca, si è fatto portavoce di un'iniziativa, in linea con la *mission* dell'ente: trovare fondi per fare fronte alla ricostruzione di spazi di aggregazione sociale.

Da allora sono stati raccolti quasi 65.000 euro, grazie ad un'iniziativa che ha saputo raggiungere un grande risultato per l'assoluta trasparenza con la quale è stata gestita la campagna, pubblicando costantemente sui canali social le donazioni ricevute sul conto corrente. In seguito, dopo un incontro con l'**ex primo cittadino di Amatrice, Sergio Pirozzi**, si è deciso di sostenere un progetto di ricostruzione a favore di chi non ha mai "mollato", non ha mai lasciato quei territori martoriati: non più uno spazio sociale, ma un'area che permettesse a piccoli imprenditori dell'agroalimentare o dell'enogastronomia di vendere le loro eccellenze a marchio De.Co. Nelle intenzioni del Sindaco Pirozzi e del Modavi Protezione Civile è nata così la **volontà di aiutare concretamente quelle realtà commerciali che sono state annientate dal terremoto.**

Ora si vuole alzare l'asticella di questo obiettivo e provare a mettere a disposizione di tale progetto più di 70.000 euro, cifra che consentirebbe di completare il primo di tanti step e di trasformare un sogno in realtà, un'idea in un progetto concreto! OPES, toccata nell'anima come milioni di italiani da quell'esperienza drammatica e funesta, è vicina al Modavi Protezione Civile come dimostrato in



più di un'occasione, ha deciso di sposare la nobile causa, lanciando una charity, una raccolta fondi ed una campagna di sensibilizzazione. **In occasione di tutti i prossimi eventi**, partendo proprio dal Premio Città di Roma per proseguire poi con "Sport in Famiglia" e "Roma Sport Experience", **si susseguiranno delle iniziative di fund raising e di informazione**. In occasione del più grande evento sportivo della Capitale, in programma presso il Parco tematico dedicato al mondo del cinema e della TV i prossimi 18 e 19 maggio, ad esempio, saranno messi a disposizione dei salvadanai, dove ciascun partecipante potrà donare anche solo 1€ per **ARRIVARE, TUTTI INSIEME, A META!**

Sosteniamo la ricostruzione

27

Per sostenere l'iniziativa che OPES ha sposato, contribuendo alla raccolta fondi, è possibile effettuare una donazione al seguente **IBAN:**

IT05F0335901600100000145645

Intestatario:

Modavi Protezione Civile

Causale:

Sisma Amatrice



OPEITALIA.IT

